

©
Confartigianato
Imprese

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale
Azienda con Sistema Qualità Certificato
UNI EN ISO 9001:2015

NOTIZIARIO

A R T I G I A N O

BACK ON ROAD

GUARDA AL FUTURO CON PEUGEOT



**CONDIZIONI
ESCLUSIVE
PER GLI
ASSOCIATI**



GAMMA VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT

LEASING **ANTICIPO ZERO**
DA **169 €** AL MESE
E FINO A **15.000 €** DI ECOBONUS
TAN 3,99% TAEG 5,78%



**PEUGEOT
PROFESSIONAL**

MOTION & e-MOTION



LOCAUTO DUE
PEUGEOT PROFESSIONAL CENTER



www.locautodue.com • flotte@locautodue.it



NOVARA • Via Pier Lombardo, 228 (frazione Lumello) - Tel. 0321 499733

CARESANABLOT (VC) • Via Vercelli, 61 - Tel. 0161 235929

TRECATE (NO) • Via Nova, 92 - Tel. 0321 74825

DAL 1963 • 9 SEDI IN PIEMONTE

Scade il 30/11/2020. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: Partner PREMIUM L1 - BlueHDi 75 S&S. Prezzo Promo €11.449 (IVA esclusa, messa su strada e IPT escluse). Valido in caso di adesione al prodotto Promo Leasing Professional. Esempio di leasing per possessori Partita IVA: Primo canone anticipato €185 + IVA (imposta sostitutiva inclusa), 59 canoni successivi mensili da €169 + IVA e possibilità di riscatto a €3.414 + IVA. Nessuna Spesa d'istruttoria, TAN (fisso) 3,99%, TAEG 5,78%. Incluse nel canone Spese di Gestione contratto (che ammontano a 0,09% dell'importo relativo al prezzo di vendita veicolo decurtato del primo canone). Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Fogli informativi presso la Concessionaria. Vantaggio Ecobonus riferito a Peugeot BOXER 435 BlueHDi 165 S&S L3H2. Prezzo di listino €32.770. Prezzo Promo €17.368 con permuta o rottamazione (IVA esclusa, messa su strada e IPT escluse). Offerte valide fino al 30/11/2020. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori ciclo misto, consumi: da 4 a 6,8 l/100 km; emissioni CO₂ da 106 a 179 g/km. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n.715/2007, Reg. (UE) n.1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017. Maggiori info su peugeot.it

SOMMARIO

Direttore responsabile:
Renzo Fiammetti
Redazione e Amministrazione:
via San Francesco d'Assisi, 5/d - Novara

Hanno collaborato:
Renzo Fiammetti
Amleto Impaloni

Comitato di redazione:
Renzo Fiammetti,
Amleto Impaloni.

Impaginazione: Media
Stampa: Nuova Grafica

Autorizzazione Tribunale
C.P. Novara dell'1-7-1949 n. 57 del R.
Iscrizione ROC n. 25244 del 20.1.2015
Poste Italiane Spa
Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB FI

Editore:
Confartigianato Servizi Piemonte Orientale s.r.l.
via S. Francesco D'Assisi - Novara - tel. 0321 661111

Questo Notiziario Artigiano
è stato stampato in 11.000 copie

ARONA:

via Roma, 14 - tel. 0322 233711 - fax 249297

BORGESIA

Via Varallo, 35 tel. 016322878 fax 0163 200053

BORGOMANERO:

via Matteotti, 42 - tel. 0322 837611 - fax 846219

DOMODOSSOLA

corso Dissegna, 20 - tel. 0324 226711 - fax 481596

CANNOBIO:

via Via Domenico Uccelli, 41 - tel. 0323 70468 - fax 738701

GALLIATE:

Via Gramsci 44 - tel. 0321 864100 - fax 809609

GRAVELLONA TOCE:

via Liberazione, 20/a - tel. 0323 869711 - fax 848576

OLEGGIO:

via Don Minzoni, 9 - tel. 0321 969411 - fax 93392

OMEGNA:

piazza Mameli, 1 - tel. 0323 882711 - fax 882744

ROMAGNANO SESIA:

piazza Libertà, 28 - tel./fax 0163 835496

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO:

piazza Martiri della Libertà, 3 - tel. 0322 967217

SANTA MARIA MAGGIORE

via Domodossola 5 tel. 0324 905684/fax.0324 954179

STRESA:

via Carducci, 4 - tel. 0323 939311 - fax 30442

TRINO

Corso Cavour 81 tel. 0161801573 Fax 0161 829825

TRECATTE:

corso Roma, 95/a - tel. 0321 784211 - fax 71486

VERBANIA

corso Europa, 27 tel. 0323 588611 - fax 0323 501894

VERCELLI

Corso Magenta 40 tel 0161282401 Fax 0161 282435

ECOINCENTIVI FORD




Confartigianato
Imprese

CONVENZIONE

Ablondi  

-40%
DI SCONTO

NOVARA

Corso XXIII Marzo, 490
tel. 0321.464006

BAREGGIO

Via Magenta 17
tel. 02.903.61.145

CORBETTA

S.S. Via Novara
tel. 02.972.71.485

Offerta valida fino al 31/10/2020 su Transit Custom Van 280 L1HI EcoBlue Hybrid 130CV Euro6.2 Trend MY 2019.75 a € 17.350,00 (IPT, messa su strada e IVA esclusa) solo per veicoli in pronta consegna, a fronte di rottamazione o permuta di un veicolo immatricolato prima del 31/12/2015, grazie al contributo del Ford Partner. Esempio di Leasing Ford Credit comprensivo del servizio facoltativo Ford Protect 7 anni/105.000Km: prezzo di vendita € 17.350,00 (IPT, messa su strada e IVA esclusa). Primo Canone anticipato € 578,53 (comprensivo di prima quota leasing € 228,53 e spese gestione pratica € 350), 47 quote da € 228,53 (IVA e spese incasso € 4,00 escluse); opzione finale di riscatto ad € 9.362,50. Importo totale del credito di € 18.748,51, comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta, Assicurazione vita e invalidità. Totale da rimborsare € 20.885,94. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 3,49%, TAEG 4,61%.** Salvo approvazione FCE Bank plc. Km totali 100.000, costo esubero 0,20€/km. Per informazioni sulle condizioni generali del finanziamento fare riferimento alla Brochure Informativa disponibile sul sito www.Fordcredit.it. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. **Nuovo Transit Custom: consumi da 5,3 a 7,1 litri/100km (ciclo misto); emissioni CO2 da 137 a 185 g/km.**

IL PUNTO

DEL DIRETTORE



Una nuova ondata - la seconda?, la prima che non si è mai interrotta? - di questa terribile pandemia che colpisce il mondo intero. E siamo nuovamente a misurarci con chiusure, restrizioni a cose che sino a pochi mesi fa ci sembravano naturali (fare sport, lavorare, uscire di casa ...).

Ancora ...

E questa volta c'è qualcosa che non comprendiamo. Come la discriminazione fra categorie professionali. Oppure qualcosa che ci appare disorientante, come le norme che hanno bisogno di interpretazioni e vediamo di diversa ricezione a seconda di una prefettura o di una Regione, oppure

Certo, resta la drammatica questione del Covid 19 che nessuno, in quel mese di febbraio di quest'anno - solo pochi mesi fa ma sembrano una eternità - riusciva a cogliere nella sua vera, intima, drammatica valenza.

Siamo cambiati, probabilmente per sempre. E in attesa di fare i conti sul come siamo mutati e sul quanto questo ci stia costando, cerchiamo di limitare i danni.

Dispiace solo, al di là di qualche annuncio e di passerelle, che sul dopo - che qualcuno ha già chiamato new normal - nessuno ci dica ancora nulla, nessuno provi a delineare uno scenario, una guida, un limite ...

Questo deve essere il vero impegno, questa la sfida suprema: che sarà delle persone, delle imprese, degli artigiani ... Ciò che sarà di noi.

Una prima indicazione ci viene dal Papa. La pubblichiamo in questo numero del giornale, una riflessione sul futuro e sull' economia e sul valore dell'essere artigiano. Papa che avremmo dovuto incontrare in una udienza riservata a Confartigianato ma il virus ha negato anche questa possibilità.

Buona lettura.

*Amleto Impaloni,
direttore Confartigianato
Imprese Piemonte Orientale*



M B T

MOLECULAR BIOTECHNOLOGY SRL

**Ricerca e Sviluppo di Biotecnologie
per l'Ambiente e la Sicurezza Alimentare**

LABORATORIO ANALISI MBT

Analisi Alimenti ed Ambiente

Sede operativa:

Viale Dante Alighieri 43/G 45/A– 28100 NOVARA

Tel. 0321.697234 - e-mail info@mbtlab.it - www.mbtlab.it

IL LABORATORIO MBT E' ASSOCIATO E CONVENZIONATO CON CONFARTIGIANATO

Il Laboratorio MBT offre Consulenza sulla Sicurezza Alimentare (HACCP)

MANUALI DI AUTOCONTROLLO (HACCP)

CORSI DI FORMAZIONE

ANALISI DI ALIMENTI

ANALISI ACQUE

Destinate al consumo umano - Reflue - Piscine

CONTROLLO SUPERFICI (CCP) Indice di Igiene

Carica Batterica Totale e Carica Micetica Totale

Coliformi - Escherichia coli - Stafilococco aureo - Enterobacteriaceae

ANALISI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E IDRICO-SANITARI

Carica Batterica Totale e Carica Micetica Totale

Legionella pneumophila sierotipo 1, Legionella sierotipi 2/15,

Legionella spp: micdadei, bozemanii 1 e 2 , dumoffi, anisa,

longbeacheae 1 e 2, gormanii, jordanis, feeleyi.

Analisi rapida del DNA Legionelle (Legionella p. 1, Lp. 2-16 e Legionella spp)

ANALISI ARIA CONFINATA

Carica Batterica Totale - Carica Micetica Totale

RILEVAZIONE POLVERI AERODISPERSE

PMI 0,1- 10,0µ

CONDIZIONI MICROCLIMATICHE

Temperatura - Umidità - Velocità dell'aria

**Il Laboratorio MBT è iscritto nell'Elenco dei Laboratori Accreditati
della Regione Piemonte per le Analisi del Settore Alimentare**

DL RISTORI 2

Confartigianato ottiene l'ampliamento degli interventi di sostegno per artigiani e piccole imprese

E' in vigore, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, il cosiddetto **Decreto Ristori 2** che, dopo l'analogo decreto del 28 ottobre, prevede **ulteriori misure di sostegno alle imprese** la cui attività ha subito una sospensione totale o parziale per effetto delle disposizioni del Dpcm del 3 novembre scorso. Il **pressing esercitato da Confartigianato** nei confronti del Governo ha consentito di **correggere** in parte quanto previsto dal primo DL Ristori e di **includere nei nuovi interventi settori in cui operano artigiani e piccole imprese** e di cui la Confederazione aveva lamentato l'ingiustificata esclusione. E' il caso della categoria della **"ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto"** che ricomprende tra l'altro le **attività di rosticcerie, friggitorie, pizzerie a taglio**. Altrettanto penalizzate altre attività che subivano un danno indiretto a causa della interruzione delle forniture provocato dalle restrizioni orarie previste dal Dpcm del 24 ottobre scorso. Nonostante le correzioni ottenute, nei provvedimenti del

Governo permangono numerose complessità che rendono difficile districarsi nel ginepraio di disposizioni. Per questo la Confederazione ribadisce la necessità di **superare la logica dei singoli interventi legati a specifiche attività individuate da codici ATECO** per introdurre, con un prossimo provvedimento legislativo nella legge di Bilancio, un **nuovo contributo a fondo perduto sulla falsariga di quanto previsto dal Decreto Rilancio**. Tre i criteri sui quali il nuovo contributo dovrebbe basarsi. Destinatari dovrebbero essere tutti i titolari di partita IVA tenendo conto di quanto già corrisposto con i decreti "Ristori 1" e "Ristori 2". Il calo di fatturato da determinare in relazione ai mesi interessati dai nuovi provvedimenti restrittivi (non più solo aprile 2020). L'ammissione al contributo solo in presenza di un calo significativo di fatturato rispetto al corrispondente periodo del precedente periodo d'imposta.

Tra le **novità che recepiscono le sollecitazioni di Confartigianato**, il DL Ristori 2 introduce 20 nuove categorie che possono beneficiare dei **contributi a fondo perduto** già previsti dal Decreto Ristori 1. Tra queste, i **settori che interessano gli artigiani e le piccole imprese** sono: la ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto, altre attività di trasporti terrestri passeggeri, il trasporto di passeggeri per vie d'acqua inclusi i trasporti lagunari, altre attività di trasporti terrestri (ad esempio le centrali radiotaxi), i fotoreporter e altre attività di riprese fotografiche, corsi di danza, le lavanderie industriali, attività di guide alpine, la fabbricazione di articoli esplosivi, il commercio al dettaglio di bomboniere, la gestione di stazioni per autobus.



STUDIO
Dalsi
www.studiodalsi.com

✉ Via Cascina Stoccada, 16
28010 Cavallirio -NO-

☎ +39 0163.806024



CONSULENZA PER CERTIFICAZIONI DI SISTEMA & PRODOTTO

PRODUZIONE MASCHERINE TNT D.Lgs. del 18 del Marzo 2020 CURA ITALIA

Lo studio DALSi è pronto ad aiutarvi nel rispetto dei requisiti minimi per la **PRODUZIONE DI MASCHERINE "tessuto non tessuto (TNT)"** per far fronte all'elevata richiesta dell'attuale momento straordinario che siamo vivendo; permettendo alle aziende di fabbricarle nel rispetto delle norme **UNI EN 14683** e **UNI EN 10993**. Vi possiamo inoltre supportare nell'implementazione del **Sistema di Gestione per la Qualità** requisito prescrittivo contenuto nel Decreto.



VI AIUTIAMO NOI A RICONVERTIRE LA VOSTRA AZIENDA



www.studiodalsi.com



info@dalsi.com

UNA PRECISAZIONE ...



Durante le settimane di lockdown, prima della scadenza del 3 dicembre, abbiamo chiesto chiarimenti su alcune situazioni delicate, quali la possibilità di spostamento fra comuni per raggiungere esercizi commerciali più vicini oppure recarsi dal proprio acconciatore di fiducia. Abbiamo trovato la disponibilità di Alberto Gusmeroli, parlamentare, vicesinda-

co di Arona. Abbiamo anche suggerito, tra le righe delle nostre comunicazioni, indicazioni che ci parevano di buon senso, di fronte all'insensatezza (così almeno appariva a noi ... e a molti dei nostri associati, va detto).

Diamo riscontro in questa pagina e in quella accanto di quanto fatto, prescindendo dall'ordine temporale delle cose, che sono andate più velocemente dei tempi di questo notiziario. Lo facciamo per fare memoria di questa vicenda e di questi giorni.

Inutile dire che abbiamo ricevuto risposte interlocutori, negative e ... diversi silenzi. Comprendiamo come sia complesso interpretare con buonsenso una norma, ma non comprendiamo come possano sussistere interpretazioni non diciamo diverse ma opposte fra Istituzioni

su territori vicini.

Torneranno tempi normali, tempi nei quali torneranno a blandirci e a dire quanto sono bravi gli artigiani. Allora gli ricorderemo quello che è stato, perché neanche questo vogliamo dimenticare.

LOCKDOWN E ACCONCIATORI: CONFARTIGIANATO CHIEDE CHIARIMENTI AI PREFETTI

Lockdown e acconciatori. Confartigianato ha chiesto ai Prefetti del Piemonte orientale una indicazione chiara che sciolga le incomprensioni rispetto alla norma che, secondo il DPCM del 3 novembre scorso che istituiva nuovi divieti per il contenimento della pandemia da Covid 19 - impedirebbe alle persone di spostarsi in altro comune, diverso da quello dove hanno la residenza, per fruire dei servizi di barbiere e acconciatore.

“Rispetto alla norma non c'è una chiara e univoca interpretazione” ha spiegato Amleto Impaloni direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale “vi sono zone de Paese in cui le Autorità ammettono lo spostamento dal proprio comune, altre in cui vige una interpretazione restrittiva secondo cui lo spostamento sarebbe consentito solo se nel comune di residenza non esistano servizi di parrucchiere”.

“Limitare così la libertà di scelte e di fiducia nel proprio acconciatore lede non solo la libertà di impresa e del cittadino ma pone tutti noi in seria difficoltà per il calo evidente di clientela, e questo mentre siamo da sempre attenti alla sicurezza con uso dei dispositivi di protezione e adesione ai protocolli previsti per il contenimento della pandemia” sottolinea Gianni Torracco, Rappresentante della categoria Acconciatori.

“Le nostre imprese vogliono lavorare e lavorare in piena sicurezza, per sé, per i dipendenti e la clientela” conclude Impaloni “Ai Prefetti abbiamo chiesto una indicazione chiara e autorevole, che chiarisca una norma ma soprattutto - auspiamo - riconosca l'impegno degli acconciatori a lavorare in sicurezza per il bene di tutti”.

ZONE ROSSE: CHIARIMENTI PER MOBILITÀ DEI CITTADINI VERSO GLI ESERCIZI FUORI DAI COMUNI DI RESIDENZA

Una nota al Viminale da parte dell'on. Gusmeroli chiede una interpretazione univoca ed estensiva al Ministro Lamorgese

Un chiarimento a beneficio dei piccoli Comuni italiani. Lo ha chiesto nei giorni del lockdown con una lettera al Ministro degli Interni, Luciana Lamorgese l'onorevole Alberto Gusmeroli, parlamentare, vicepresidente della Commissione Finanze della Camera, vice Sindaco di Arona.

La nota indirizzata al Viminale nasce dalle diverse interpretazioni che sono state fornite da alcune Prefetture in merito alla possibilità o meno di potersi spostare fra Comuni in Zona Rossa per fruire di servizi alla persona (acconciatore) o altro (autoriparazione, gommista, lavanderia ...): in alcune province permessa e in altre no.

“Siamo grati all'impegno dell'onorevole Gusmeroli” ha

commentato il direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale Amleto Impaloni “così raccoglie le istanze che come Confartigianato abbiamo già sollevato: purtroppo rimangono troppi dubbi interpretativi nell'ultimo Dpcm che vanno a danno di imprese artigiane e commerciali già provate dalle restrizioni contro la pandemia, pur essendosi adeguate da subito per lavorare in sicurezza, per sé e per la clientela”.

“Un chiarimento e una linea interpretativa unica sono inderogabili, non si può lasciare spazio a variegate interpretazioni in un momento così difficile, significa aggravare ulteriormente situazioni già al limite”.



PIEMONTE ZONA ROSSA

Confartigianato: "Perché chiudere categorie sicure, come le estetiste?"

La domanda senza risposta che tormenta la categoria che ha fatto della sicurezza (con la professionalità) il proprio punto di forza

Dal 6 novembre e sino al più tardi il prossimo 3 dicembre - a momento in cui scriviamo - mentre si delineano le zone rosse nel nostro Paese, si definiscono fra le attività che dovranno chiudere, vi siano le estetiste.

Formalmente, il motivo è semplice: non essere ricomprese nell'allegato 24 dell'ultimo DPCM e quindi rientranti fra le attività che non possono proseguire.

Ma perché?

"Lavoriamo da sempre e dopo il lockdown di primavera ancor di più, con rigidi protocolli di sicurezza: igienizzanti, sanificazione degli ambienti, uso dei dispositivi di protezione per le operatrici e le clienti e si lavora su appuntamento" spiega Giulia Luan, Rappresentante di Mestiere per le estetiste di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale "Ieri abbiamo scoperto che non siamo fra le attività di servizio alla persona cui il DPCM consente di lavorare. E non ne comprendiamo la ragione ...".

"Impedire alle estetiste di lavorare significa non riconoscere il grande sforzo organizzativo ed economico della categoria per rendere ulteriormente sicuri i propri laboratori e spalancare le porte all'abusivismo: le abusive non si fanno certo fermare da un DPCM e lavorano in casa, alimentando in tal modo il pericolo di contagio" spiega Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale "La nostra Confederazione nazionale è prontamente intervenuta segnalando all'Esecutivo questa situazione incomprensibile, auguriamo che il Governo si ravveda, perché non è una questione né di bonus né di ristori vari, hanno chiesto a una categoria di mettersi in regola, adeguandosi ai protocolli di sicurezza, questo è stato fatto" conclude Impaloni.



MALTEMPO:

Confartigianato per il censimento e segnalazione dei danni alle imprese artigiane nelle nostre province

Un autunno veramente difficile, per le nostre comunità. All'emergenza Covid 19, in diverse aree del paese si è aggiunto il dramma della calamità naturale provocate dal maltempo del 2 e 3 ottobre scorso, che ha flagellato diverse regioni italiane, con il Piemonte Orientale gravemente colpito.

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale ha subito attivato un sistema di prima raccolta dei danni subiti, con un primo bilancio di decine di imprese e con danni che vanno dalle poche centinaia di euro per danni limitati da allagamenti a situazioni tragiche, in cui non solo i danni subiti dall'azienda sono ben superiori ma non c'è più neppure l'azienda, portata via dalla furia delle acque e degli elementi.

Comunque, si tratta di danni per milioni di euro, che sono stati prontamente segnalati alla Regione Piemonte e, per la parte prevista, all'EBAP di bacino.

“Confartigianato Imprese Piemonte Orientale è vicina alle persone e alle imprese che si sono trovate nelle zone devastate dal maltempo “spiega il direttore Amleto Impaloni “Ora che i danni sono stati segnalati, chi ha il compito di intervenire per i necessari ristori che intervenga senza frapporre indugi e burocrazia”.

ANAP CONFARTIGIANATO:

riflessioni e proposte sul sistema di protezione e cura degli anziani non autosufficienti

A Bologna il Convegno organizzato da ANAP che pone le basi per dare una risposta concreta sul tema della non autosufficienza



A Bologna, lo scorso 15 ottobre, presso l'Auditorium dell'hotel Savoia - nel rispetto del protocollo anti Covid-19 - si è svolto il convegno organizzato da [ANAP- Confartigianato Persone](#) dal titolo *"Italia: non autosufficienza e sistema di protezione, tra riflessioni e proposte"*.

Dopo il saluto del **Presidente ANAP Emilia Romagna Giampaolo Palazzi** e quello del **Sindaco di Reggio Emilia e Delegato Welfare ANCI Luca Vecchi**, ha introdotto i lavori il **Presidente Nazionale ANAP Guido Celaschi**.

"Abbiamo ritenuto opportuno organizzare questo convegno, non solo per rispondere alle tante domande dei nostri associati, ma anche per fornire il nostro contributo di proposte al mondo politico" ha dichiarato Celaschi. *"Il tema della non autosufficienza è quanto mai attuale in un Paese che ha una percentuale altissima di anziani e che presenta un sistema inadeguato a fronteggiare l'emergenza e che lascia sempre più sole le famiglie che si trovano a provvedere all'assistenza dei loro cari. Le strutture di lungodegenza sono sottodimensionate rispetto alle richieste e spesso si assiste alla scelta da parte di un familiare (nella maggior parte dei casi donne) di sacrificare la propria attività lavorativa per provvedere alla cura dell'anziano in casa. L'Italia è in ritardo nel fronteggiare la crisi e serve che Governo e Parlamento prendano coraggio, rompano gli indugi e pensino al diritto a un'esistenza dignitosa anche dei cittadini anziani e fragili."* ha proseguito il Presidente *"C'è necessità di una visione complessiva sulla tematica della non autosufficienza e di una risposta concreta nel segno di un sistema equo e sostenibile."*

È intervenuto **Carmelo Rigobello, dell'Osservatorio Salute di ANAP**, che ha illustrato la ricerca condotta con **Sergio Minello** e **Nicola Carrarini**: *"I dati raccolti ci mostrano come stiamo creando una società di solitudine, occorre un intervento concreto"*.

A seguire il saluto di **Francesco Caserta, Presidente FI-MEG (Federazione Italiana Medicina Geriatrica)**, che ha evidenziato come il Paese abbia necessità di garantire autonomia al paziente anziano, cosa difficile se gli ospedali e le strutture pubbliche non hanno reparti geriatrici che creino una rete a supporto delle famiglie.

Il **dottor Felice Cincotti del CER (Centro Europa Ricerche)** ha presentato i dati dell'indagine condotta sulla tematica della non autosufficienza tra i soci e ha illustrato come Germania e Francia hanno affrontato il problema con la creazione di assicurazioni specifiche che affiancano la sanità nazionale.

È seguito il breve saluto di **Carlo Vigliano di Artigian Broker** che ha puntualizzato la possibilità di uno studio di polizze assicurative dedicate e personalizzate. **Antonella Pinzauti di Welfare Insieme** ha illustrato come la società che rappresenta promuove il welfare aziendale attraverso attività di partenariato tra le associazioni del terzo settore e le strutture territoriali per arrivare a sostenere il Welfare di comunità.

Il **Professor Tony Urbani di UNITUS** ha poi illustrato il progetto promosso con ANAP **"Smartage"**: l'alfabetizzazione digitale della popolazione anziana in modo sostenibile, una sfida che punta a fare diventare un anziano tutor per altri soggetti, un modo per creare rete anche con l'aiuto della tecnologia.

Ha chiuso i lavori **Fabio Menicacci, Segretario Nazionale ANAP**: *"Questo convegno non deve avere oggi delle conclusioni, perché quello che serve è un documento che l'Associazione deve preparare secondo due direttrici: definire cosa è la non autosufficienza per capire come trovare gli strumenti per supportarla e capire chi nel Paese deve esercitare il controllo sulla materia."* Il segretario ha concluso: *"ANAP deve essere motore trainante su questo argomento e lavorare a fianco delle altre associazioni che si occupano di non autosufficienza e dare certezze a quella parte di cittadini a cui l'aiuto dell'Italia è urgente e necessario"*.

Al convegno di Bologna e all'assemblea programmatica che lo ha preceduto era presente il presidente ANAP di Confartigianato Piemonte Orientale, e vicepresidente vicario nazionale, **Adriano Sonzini**, e una delegazione di ANAP regionale Piemonte, con il presidente **Giuseppe Falcocchio**.

"L'occasione della due giorni bolognese" ha commentato il presidente Sonzini *"è stata importante per i nuovi impegni programmatici e per le riflessioni proposte. Gli anziani sono non soltanto una parte numericamente consistente della nostra società ma hanno un ruolo fondamentale in essa e ritengo che gli impegni che abbiamo assunto e i contenuti che abbiamo delineato, proprio in questa situazione di drammatica contingenza per il mondo intero, abbiano una rilevanza ancor più fondamentale"*.

PAPA FRANCESCO AL FORUM AMBROSETTI:

"Creativi come gli artigiani per il bene comune"



"Siamo chiamati ad essere **creativi, come gli artigiani**, forgiando **percorsi nuovi e originali per il bene comune**". Sono le parole potenti con le quali **Papa Francesco**, nel messaggio inviato all'ultimo **Forum di European House - Ambrosetti** svoltosi in ottobre a Cernobio, indica il **valore fondamentale espresso dai piccoli imprenditori** "per una **riconversione ecologica della nostra economia**, senza cedere all'accelerazione del tempo, dei processi umani e tecnologici, ma tornando a relazioni vissute e non consumate".

Per "rispondere alle sfide provocate o rese più acute dall'emergenza sanitaria, economica e sociale", il Santo Padre esorta ad **abbandonare**, come unico approccio ai problemi, il "**paradigma tecnocratico**", improntato "alla logica del dominio sulle cose", nel falso presupposto che "esiste una quantità illimitata di energia e di mezzi utilizzabili, che la loro immediata rigenerazione è possibile e che gli effetti negativi delle manipolazioni della natura possono essere facilmente assorbiti", spiega citando la sua Enciclica sociale *Laudato si'*. La **tecnica**, infatti, chiarisce Francesco, va messa "**al servizio di un altro tipo di modello di sviluppo, più sano, più umano, più sociale e più integrale**".

Di seguito pubblichiamo il messaggio inviato dal Santo Padre Francesco ai partecipanti al Forum di "European House - Ambrosetti".

"Saluto con amicizia tutti voi partecipanti al Forum della *European House - Ambrosetti*. Quest'anno il confronto su temi importanti relativi alla società, all'economia e all'innovazione richiede un impegno straordinario, per rispondere alle sfide provocate o rese più acute dall'emergenza sanitaria, economica e sociale.

Dall'esperienza della pandemia tutti stiamo imparando che nessuno si salva da solo. Abbiamo toccato con mano la fragilità che ci segna e ci accomuna. Abbiamo compreso meglio che ogni scelta personale ricade sulla vita del

prossimo, di chi ci sta accanto ma anche di chi, fisicamente, sta dall'altra parte del mondo. Siamo stati costretti dagli eventi a guardare in faccia la nostra reciproca appartenenza, il nostro essere fratelli in una casa comune. Non essendo stati capaci di diventare solidali nel bene e nella condivisione delle risorse, abbiamo vissuto la solidarietà della sofferenza.

A livello culturale generale, tanto altro ha insegnato questa prova. Ci ha, infatti, mostrato la grandezza della scienza ma anche i suoi limiti; ha messo in crisi la scala di valori che pone al vertice il denaro e il potere; ha riproposto - con lo stare a casa insieme, genitori e figli, giovani e anziani - fatiche e gioie delle relazioni; ha costretto a fare a meno del superfluo e andare all'essenziale. Ha abbattuto le fragili motivazioni che sostenevano un certo modello di sviluppo. Di fronte a un futuro che appare incerto e difficile, soprattutto a livello sociale ed economico, siamo invitati a vivere il presente discernendo ciò che rimane da ciò che passa, ciò che è necessario da ciò che non lo è.

In questa situazione l'*economia*, nel suo senso umanistico di "legge della casa del mondo", è un campo privilegiato per il suo stretto legame con le situazioni reali e concrete di ogni uomo e di ogni donna. Essa può diventare espressione di "cura", che non esclude ma include, non mortifica ma vivifica, non sacrifica la dignità dell'uomo agli idoli della finanza, non genera violenza e disuguaglianza, non usa il denaro per dominare ma per servire (cfr Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 53-60). L'autentico profitto, infatti, consiste in una ricchezza a cui tutti possano accedere. «Ciò che possiedo veramente è ciò che so donare» (cfr *Udienza generale*, 7 novembre 2018).

Nella tragedia, che ancora attanaglia l'umanità intera, non sono bastate neppure la scienza e la tecnica. L'elemento decisivo è stato il surplus di generosità e di coraggio, messo in atto da tante persone. Questo spinge ad uscire dal paradigma tecnocratico, inteso come unico o

prevalente approccio ai problemi. Paradigma improntato alla logica del dominio sulle cose, nel falso presupposto che «esiste una quantità illimitata di energia e di mezzi utilizzabili, che la loro immediata rigenerazione è possibile e che gli effetti negativi delle manipolazioni della natura possono essere facilmente assorbiti» (Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, 462; cfr Enc. *Laudato si'*, 106). Nei confronti sia della natura sia, a maggior ragione, delle persone, è necessario un cambiamento di mentalità che allarghi lo sguardo e orienti la tecnica, mettendola al servizio di un altro tipo di modello di sviluppo, più sano, più umano, più sociale e più integrale.

È tempo di un *discernimento*, alla luce dei principi dell'etica e del bene comune, in ordine alla ripartenza che tutti desideriamo. Sant'Ignazio di Loyola, il fondatore della Compagnia di Gesù, fa uso frequente di tale termine nei suoi scritti, ispirandosi alla grande tradizione biblica sapienziale e, soprattutto, alle parole di Gesù di Nazaret. Cristo invitava i suoi ascoltatori, e oggi tutti noi, a non fermarsi all'aspetto esterno dei fenomeni, ma a discernere saggiamente i segni dei tempi. A tal fine, due sono le componenti da considerare: la conversione e la creatività.

Da un lato, si tratta di vivere una *conversione ecologica*, per poter rallentare un ritmo disumano di consumo e di produzione, per imparare a comprendere e a contemplare la natura, a riconnetterci con il nostro ambiente reale. Puntare a una riconversione ecologica della nostra economia, senza cedere all'accelerazione del tempo, dei processi umani e tecnologici, ma tornando a relazioni visute e non consumate.

D'altro lato, siamo chiamati a essere *creativi*, come gli artigiani, forgiando percorsi nuovi e originali per il bene comune. E si può essere creativi solo se capaci di accogliere il soffio dello Spirito, che spinge a osare scelte mature e nuove, spesso audaci, facendoci uomini e donne interpreti di uno sviluppo umano integrale a cui tutti aspiriamo. È la creatività dell'amore a poter ridare senso al presente per aprirlo a un futuro migliore.

Per questa conversione e questa creatività è indispensabile formare e sostenere le nuove generazioni di economisti e imprenditori. Per questo li ho invitati, dal 19 al 21 novembre prossimo, nella Assisi del giovane Francesco che, spogliatosi di tutto «per scegliere Dio come stella polare della sua vita, si è fatto povero con i poveri e fratello universale. Dalla sua scelta di povertà scaturì anche una visione dell'economia che resta attualissima» (*Lettera per l'evento "Economy of Francesco". Ai giovani economisti, imprenditori e imprenditrici di tutto il mondo*, 1 maggio 2019). È importante investire sulle nuove generazioni protagoniste dell'economia di domani, formare persone disponibili a mettersi al servizio della comunità, della cultura dell'incontro. L'economia di oggi, i giovani, i poveri, hanno bisogno prima di tutto della vostra

umanità, della vostra fraternità rispettosa e umile, e solo dopo del vostro denaro (cfr Enc. *Laudato si'*, 129; *Discorso ai partecipanti all'incontro "Economia di Comunione"*, 4 febbraio 2017).

Nel vostro Forum è messa in cantiere anche l'organizzazione di un'agenda per l'Europa. Sono passati settant'anni dalla dichiarazione Schuman, del 9 maggio 1950, che istituiva la forma embrionale dell'Unione Europea. Oggi più che mai l'Europa è chiamata ad essere protagonista in questo sforzo creativo per uscire dalle strettoie del paradigma tecnocratico, esteso alla politica e all'economia. Questo sforzo creativo è quello della solidarietà, l'unico antidoto contro il virus dell'egoismo, ben più potente del Covid-19. Se allora si prospettava una solidarietà nella produzione, oggi questa solidarietà va estesa al bene più prezioso: la persona umana. Essa va messa al posto che le spetta, cioè al centro dell'educazione, della sanità, delle politiche sociali ed economiche. Essa va accolta, protetta, accompagnata e integrata quando, in cerca di un futuro di speranza, bussa alle nostre porte.

La *città del futuro* sarà anche al centro delle vostre riflessioni. Non è un caso se, nella Bibbia, il destino dell'umanità trova il suo compimento in una città, la Gerusalemme celeste descritta dal libro dell'Apocalisse (cc. 21-22). Una città di pace, come indica il suo nome, le cui porte sono sempre aperte a tutti i popoli; città a misura d'uomo, bella e splendente; città dalle molteplici sorgenti e alberi; città accogliente, dove malattia e morte sono sconfitte. Questa meta altissima può mobilitare le migliori energie dell'umanità nella costruzione di un mondo migliore. Vi invito, quindi, ad alzare lo sguardo e ad avere ideali alti e grandi aspirazioni.

Auspico che queste vostre giornate di confronto siano feconde: che aiutino a camminare insieme, orientandosi nella confusione delle voci e dei messaggi e facendo attenzione che nessuno si perda. Vi incoraggio a dare ulteriore slancio nel costruire modalità nuove di intendere l'economia e il progresso, combattendo ogni emarginazione, proponendo nuovi stili di vita, dando voce a chi non ne ha.

Concludo con un augurio che esprimo attraverso le parole di un Salmo biblico: «Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rendi salda» (90, 17)".



cerca trova



- ☎ Cedesi attività di pasticceria ben avviata con laboratorio annesso. Zona centrale Omegna. Contatto: Stefano 3498346890
- ☎ Per pensionamento cedesi attività di centro estetico e pedicure. Zona centro commerciale Novara. Ottimo avviamento e pacchetto clienti. Arredo e attrezzature rinnovati da un anno. Contatto: Franzoso Liviana 3402601173
- ☎ Falegnameria Briga Novarese vende tornio manuale modificato a controllo numerico € 4000,00. Per contatti: 337244099 Renzo Baronchelli, Falegnameria Briga Novarese
- ☎ Azienda logistica dispone a Galliate di ampi spazi industriali per deposito merci di ogni tipo. Riferimenti: T.D.&S. sas di Sette G&C, Via Silvio Pellico 20, Galliate Per contatti: Sette Graziano 3355299735 / 0321806777
- ☎ Vendo appartamento bilocale 60 mq + cantina S. Maria Maggiore Valle Viguzzo (VB). Nuovo ristrutturato 2° piano con balconi condominio di fronte ferrovia vigezzina completamente arredato Riferimenti: info@elettroparavati.com Cellulare: 3356186643 Claudio Paravati
- ☎ Vendo smerigliatrice a disco (fregonara) diametro 500 mm marca Aceti. Nuova, Mai usata, Acquistata nel 2018 per incauto acquisto. Vero affare. Ivana (3939113181)

PER PUBBLICARE GRATUITAMENTE UN ANNUNCIO COMPILARE IL MODULO SEGUENTE:

CERCATROVA

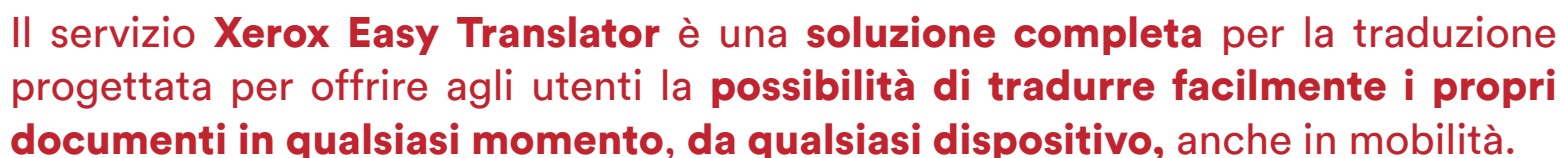
TESTO DI CUI SI CHIEDE LA PUBBLICAZIONE

RIFERIMENTI _____

NOME _____

TEL _____ CELL _____

CONSEGNARE NELLE SEDI DI CONFARTIGIANATO O VIA MAIL A: INFO@ARTIGIANI.IT



www.gruppodr.it



Automagenta

OFFERTE ESCLUSIVE RISERVATE AGLI ASSOCIATI CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE



Consumi ed Emissioni CO₂ su percorso misto: BERLINGO VAN BlueHDi 75 M 4,2l/100km e CO₂ 112g/km; Jumpy BlueHDi 120 M 4,8l/100km e CO₂ 125g/km; JUMPER BlueHDi L1H1 6,0l/100km e CO₂ 158g/km.

BERLINGO VAN

FINO

- 34 %

DI SCONTO
da Prezzo Listino
SU VEICOLI PRONTA CONSEGNA
IN CASO ROTTAMAZIONE

JUMPY FURGONE

FINO

- 39 %

DI SCONTO
da Prezzo Listino
SU VEICOLI PRONTA CONSEGNA
IN CASO ROTTAMAZIONE

JUMPER FURGONE

FINO

- 45 %

DI SCONTO
da Prezzo Listino
SU VEICOLI PRONTA CONSEGNA
IN CASO ROTTAMAZIONE

I NOSTRI SERVIZI:



**VENDITA
AUTO NUOVE & USATE**



**ASSISTENZA &
MANUTENZIONE**



**VENDITA
VEICOLI COMMERCIALI**



**VENDITA
RICAMBI & PNEUMATICI**

SEDE DI NOVARA
STRADA BIANDRATE 58

Tel. 0321 – 67 95 90
www.automagenta.it